



Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore
16 - 18 dicembre 2025

Libertinismo e spiritualità, tra desiderio e ribellione: un convegno internazionale

Sotto il mito irriverente e sensuale di Casanova, il libertinismo in realtà ha una lunga storia filosofica. Dal 16 al 18 dicembre ne parleranno ventidue studiosi da tutto il mondo, sull'Isola di San Giorgio Maggiore.

Si sta chiudendo l'anno dedicato alle celebrazioni per i tre secoli anni dalla nascita di Giacomo Casanova. Il mito del Casanova libertino, costruito da lui stesso attraverso le sue celebri memorie, si è coagulato attorno all'aura licenziosa del seduttore, l'irriverenza verso le convenzioni sociali e religiose, la spregiudicatezza morale, la disinvoltura con l'illecito, l'occulto e il potere.

Il termine libertinismo è rimasto associato a questa dimensione. In realtà, **il libertinismo ha una lunga storia filosofica** con radici nell'antichità. È proprio questo l'ambito che il **Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate** della Fondazione Giorgio Cini proverà a indagare nel convegno internazionale in programma dal 16 al 18 dicembre sull'Isola di San Giorgio Maggiore: sono invitati a discuterne **ventidue storici, filosofi, antropologi, sociologi da tutto il mondo.**

Il convegno *Libertinismo e spiritualità tra desiderio e ribellione* è **co-organizzato** con il Center for the History of Hermetic Philosophy and Related Currents (HHP) dell'**Università di Amsterdam** e dal Center for the Study of World Religions della **Harvard Divinity School.**

Spiega **Francesco Piraino**, direttore del Centro Studi: «In contrasto con i dogmatismi religiosi e con le espressioni più moderate della riflessione filosofica, le diverse forme di libertinismo si sono diffuse attraverso canali clandestini, nei quali non è raro trovare intersezioni con pratiche di spiritualità di tipo alternativo ed esoterico. Da questo punto di vista, il caso di Giacomo Casanova è interessante perché il suo libertinismo intellettuale e sensuale non è stato alieno da interessi per la dimensione esoterica».

Il convegno internazionale chiude il percorso su Casanova promosso dalla Fondazione nel 2025, che ha visto gli Istituti e i Centri dare il proprio contributo con eventi, conferenze, concerti, seminari e un grande progetto espositivo, a Palazzo Cini (*Casanova e Venezia*) e sull'Isola di San Giorgio Maggiore (*Casanova e l'Europa. Opera in più atti*). Entrambe le mostre sono aperte fino al 2 marzo 2026.

Il convegno

Il convegno si presenta come un viaggio storico. Dell'epoca antica, si occuperanno due studiosi della Harvard Divinity School: **Matthew J. Dillon** esaminerà come sia stata "inventata" l'idea di un antico gnosticismo libertino, mentre **Charles Marshall Stang** si concentrerà sul fiorire del monachesimo e del misticismo tra il IV e l'VIII secolo d.C. nella



chiesa cristiana siriana, in cui una persistente ansia accompagnava lo stato di *apatheia*, ovvero la libertà dalla passione.

Dal Medioevo, **Denis Renevey** (Università di Losanna) porterà la voce del mistico Richard Rolle, eremita e libertino, che nella prima metà del Trecento incarna una forma di ribellione religiosa nel North Yorkshire. **Gerard Wiegers** (Università di Amsterdam) racconterà le vicende di ebrei e musulmani, anche convertiti, cacciati dalla penisola iberica, che nell'Impero Ottomano e sulle sponde del Mediterraneo daranno spesso vita a piccole comunità religiosamente irregolari, agnostiche e libertine.

Il periodo rinascimentale esprime fenomeni di “libertinismo platonico” (**Maria Koutsouris**, Università di Boston), “magie naturali” (**Adrien Mangili**, Università di Tolosa) e il fiorire dell'esperienza veneziana, un modello del libertinismo come crogiolo di pensieri (**Federico Barbierato**, Università di Verona).

Un focus sull'ebraismo: **Jonathan Cahana-Blum** (Università Ebraica di Gerusalemme) porterà la storia, emersa da una recente ricerca d'archivio, di Susan e Jacob Taubes, impegnati a creare una comunità gnostica ebraica nella New York e nella Gerusalemme degli anni '50; **Elliot R. Wolfson** (Università di New York) si addenterà nel nichilismo mistico e lo scetticismo filosofico della fede.

Un focus sull'Oriente: **Mark Sedgwick** (Università di Aarhus) raccoglierà le tracce del libertinismo Sufi e **Paride Stortini** (Università di Gent) riporterà gli studi sul movimento giapponese degli anni '20 e '30, *Ero-Guro Nansensu*, che rifiuta le restrizioni sulla sessualità e sulla sua rappresentazione pubblica.

Resta centrale il nucleo del Settecento: **Elena Grazioli** (Università di Milano), metterà a fuoco l'impatto dell'autobiografia di Casanova nella costruzione del libertino; **Carlo Bosi** (Mozarteum University di Salisburgo), il potere dell'eros nella produzione operistica veneziana. **Lieven De Maeyer** (Università di Antwerp) invece porterà il caso degli scritti di Madame Guyon (1648-1717), la più importante e controversa tra i quietisti in Francia.

Il libertinismo pervade anche il contemporaneo. **Dell Rose** (Swedenborg Library di Chicago e Università di Amsterdam) rievocerà D'Annunzio, mentre **Gordan Djurdkevic** ricorderà le vicende di Aleister Crowley, profeta nel primo Novecento di una nuova religione chiamata *Thelema*; **Piero Latino** (Sorbonne e Università di Pisa) scandaglierà la letteratura sulle tracce della “metafisica dell'amore”; **Matouš Mokry** (Masaryk University, Repubblica Ceca) attraverserà le correnti sataniche, che hanno sempre flirtato con le tradizioni del pensiero libertino. Infine, la storica delle religioni **Christina Oakley Harrington** ripercorrerà la storia della Wicca, la stregoneria pagana moderna, emersa in Gran Bretagna nella prima metà del Novecento, come movimento di libertinismo femminista.

Info:

Fondazione Giorgio Cini
Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate
civilta.comparate@cini.it | T +39 041 2710228

Ufficio Stampa
stampa@cini.it | T +39 041 2710280 | 3408237494
www.cini.it/press